

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
AZIENDA SANITARIA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
Sede: BOLZANO

Verbale n. 12/2022

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2021

Nei giorni 18, 24 del mese di agosto dell'anno 2022, si è riunito presso la sede della Ripartizione Ragioneria dell'Azienda Sanitaria il Collegio Sindacale regolarmente convocato, per procedere all'esame del bilancio dell'esercizio 2021 dell'Azienda Sanitaria.

Alle riunioni sono stati presenti il signor Ernst Huber in qualità di coordinatore della Ripartizione economico-finanziaria dell'Azienda e la dott.ssa Paola Gorini, direttrice reggente dell'Ufficio Bilancio.

Risultano essere stati presenti i membri del Collegio:

dott.ssa Karin Runggaldier, Componente

dott.ssa Giorgia Daprà, Componente

Risulta essere stato assente giustificato l'avv. Dieter Schramm, Presidente.

Il Collegio si è inoltre riunito in data 29 del mese di agosto 2022 e in videoconferenza nel giorno 1 del mese di settembre 2022.

Alla riunione in presenza ha assistito il signor Ernst Huber in qualità di coordinatore della Ripartizione economico-finanziaria dell'Azienda.

Risultano essere stati presenti i membri del Collegio:

avv. Dieter Schramm, Presidente

dott.ssa Karin Runggaldier, Componente

dott.ssa Giorgia Daprà, Componente

Per quanto riguarda l'iter di formazione del bilancio consuntivo, il Collegio premette che la legge n. 25 del 28/03/2022 (conversione del D.L. n. 4 del 27/01/2022 „Sostegni-ter “) che ha introdotto l'art. 11-ter nel D.L. 4/2022, ha stabilito che “1. In considerazione del protrarsi del contesto epidemiologico emergenziale legato alla diffusione del COVID-19 e dell'impegno derivante dall'accelerazione della campagna vaccinale, anche al fine di sostenere i relativi interventi:

a) per l'anno 2022, il termine previsto dall'articolo 31 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'adozione dei bilanci di esercizio per l'anno 2021 degli enti di cui all'articolo 19, comma 2, lettera b), punto i), e lettera c), del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 è prorogato al 31 maggio 2022;

b) i termini di cui all'articolo 32, comma 7, del decreto legislativo 23 giugno 2021, n. 118, sono così modificati per l'anno 2022:

1) i bilanci di esercizio dell'anno 2021 degli enti di cui all'articolo 19, comma 2, lettera b), punto i), e lettera c), del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 sono approvati dalla giunta regionale entro il 15 luglio 2022;

2) il bilancio consolidato dell'anno 2021 del servizio sanitario regionale è approvato dalla giunta regionale entro il 15 settembre 2022.

Il Collegio prende atto che in data 7.07.22 la Direzione Generale ha inviato una comunicazione alla Provincia Autonoma di Bolzano, facendo presente che, a causa del perdurare del contesto epidemiologico e dell'impegno nella campagna vaccinale, l'Azienda non è riuscita a rispettare le tempistiche per l'approvazione del bilancio al 31.05.2022.

La Provincia Autonoma di Bolzano ha risposto in data 13.07.2022 invitando l'Azienda ad approvare quanto prima il bilancio consuntivo, anche al fine di espletare tutte le attività ad esso connesse.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 12.08.2022, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed ai sensi dell'art. 26 del d. Lgs. n. 118/2011, è composto da:

- Ø stato patrimoniale
- Ø conto economico
- Ø rendiconto finanziario
- Ø nota integrativa
- Ø relazione sulla gestione del Direttore Generale

In data 25.08.2022 sono state trasmesse ulteriori integrazioni ai documenti inviati in data 12.08.2022.

Il bilancio evidenzia un utile di € 8.335.457,34 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 18.778.749,38 pari al 69,26%.

Di seguito si riporta una tabella che evidenzia gli scostamenti dei dati economici rispetto al bilancio preconsuntivo predisposto a novembre 2021.

Le principali differenze rispetto al preconsuntivo sono da ricondurre, per quanto riguarda il valore della produzione a minori Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale per € 15.051.211,19 e a maggiori contributi da amministrazioni statali per € 8.060.513,93.

Per quanto riguarda i costi della produzione, le differenze sono da ricondurre a minori costi per il personale per € 6.022.166,97, a minori accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati per € 20.068.847,77 e a maggiori accantonamenti per € 28.621.068,92.

Per quanto riguarda le quote inutilizzate di contributi, si tratta in particolare del finanziamento Covid da parte della Provincia, che si prevedeva di poter riportare all'esercizio 2022 nella misura di € 23 milioni circa e che

invece, a causa dei maggiori costi sostenuti nel 2021 legati alla pandemia, è stato utilizzato quasi completamente nell'esercizio 2021 (come da verbale del Collegio n. 7/2022).

I maggiori accantonamenti sono invece in massima parte riconducibili all'accantonamento al fondo TFR (come da verbale del Collegio n. 7/2022).

Un ulteriore differenza è data da maggiori proventi straordinari per € 3,7 milioni circa.

CONTO ECONOMICO			Importi: Euro	
SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Interministeriale del 20 marzo 2013</i>	ANNO	PRECONSUNTIVO	VARIAZIONE	
	2021	2021	Importo	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Contributi in c/esercizio	1.412.974.446,59	1.418.952.912,00	-5.978.465,41	- 0,42%
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	- 54.610,20	-	-54.610,20	-
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	38.200.536,91	38.213.000,00	-12.463,09	- 0,03%
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	51.884.748,13	51.856.827,00	27.921,13	+ 0,05%
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	32.779.530,88	16.769.000,00	16.010.530,88	+ 95,48%
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	19.796.413,68	18.629.000,00	1.167.413,68	+ 6,27%
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	26.755.590,03	26.434.000,00	321.590,03	+ 1,22%
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
9) Altri ricavi e proventi	3.079.841,22	2.889.000,00	190.841,22	+ 6,61%
Totale A)	1.585.416.497,24	1.573.743.739,00	11.672.758,24	+ 0,74%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
1) Acquisti di beni	252.429.235,82	251.609.856,00	819.379,82	+ 0,33%
2) Acquisti di servizi sanitari	386.616.242,48	392.157.890,00	-5.541.647,52	- 1,41%
3) Acquisti di servizi non sanitari	81.131.695,46	75.585.937,00	5.545.758,46	+ 7,34%
4) Manutenzione e riparazione	27.486.757,52	26.365.387,00	1.121.370,52	+ 4,25%
5) Godimento di beni di terzi	14.582.072,36	12.281.000,00	2.301.072,36	+ 18,74%
6) Costi del personale	713.733.355,03	719.755.522,00	-6.022.166,97	- 0,84%
7) Oneri diversi di gestione	3.424.343,88	3.233.100,00	191.243,88	+ 5,92%
8) Ammortamenti	31.218.907,59	27.421.000,00	3.797.907,59	+ 13,85%
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	1.786.446,16	1.300.000,00	486.446,16	+ 37,42%
10) Variazione delle rimanenze	- 3.053.537,86	111.000,00	-3.164.537,86	- 2850,94%
11) Accantonamenti	37.117.988,40	28.513.000,00	8.604.988,40	+ 30,18%
Totale B)	1.546.473.506,84	1.538.333.692,00	8.139.814,84	+ 0,53%
DIF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	38.942.990,40	35.410.047,00	3.532.943,40	+ 9,98%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	4.614,31	5.000,00	-385,69	- 7,71%
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	45.125,25	48.000,00	-2.874,75	- 5,99%
Totale C)	- 40.510,94	- 43.000,00	2.489,06	- 5,79%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
1) Rivalutazioni	44,88	-	44,88	-
2) Svalutazioni	1.418,31	-	1.418,31	-
Totale D)	- 1.373,43	-	- 1.373,43	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
1) Proventi straordinari	19.344.194,11	15.593.769,00	3.750.425,11	+ 24,05%
2) Oneri straordinari	4.366.190,74	3.860.000,00	506.190,74	+ 13,11%
Totale E)	14.978.003,37	11.733.769,00	3.244.234,37	+ 27,65%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	53.879.109,40	47.100.816,00	6.778.293,40	+ 14,39%
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
1) IRAP	45.543.652,06	46.365.000,00	-821.347,94	- 1,77%
2) IRES	-	-	-	-
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	-	-	-	-
Totale Y)	45.543.652,06	46.365.000,00	- 821.347,94	- 1,77%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	8.335.457,34	735.816,00	7.599.641,34	+ 1032,82%

Di seguito si riporta una tabella recante il confronto fra i dati economici del bilancio consuntivo per l'anno corrente e quelli del preventivo.

CONTO ECONOMICO			Importi: Euro	
SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Interministeriale del 20 marzo 2013</i>	ANNO 2021	PREVENTIVO 2021	VARIAZIONE	
			Importo	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Contributi in c/esercizio	1.412.974.446,59	1.315.139.079,40	97.835.367,19	+ 7,44%
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	- 54.610,20	-	-54.610,20	-
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	38.200.536,91	34.991.160,62	3.209.376,29	+ 9,17%
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	51.884.748,13	61.322.321,17	-9.437.573,04	- 15,39%
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	32.779.530,88	18.500.000,00	14.279.530,88	+ 77,19%
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	19.796.413,68	13.950.000,00	5.846.413,68	+ 41,91%
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	26.755.590,03	25.444.000,00	1.311.590,03	+ 5,15%
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
9) Altri ricavi e proventi	3.079.841,22	4.413.000,00	-1.333.158,78	- 30,21%
Totale A)	1.585.416.497,24	1.473.759.561,19	111.656.936,05	+ 7,58%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
1) Acquisti di beni	252.429.235,82	233.680.561,43	18.748.674,39	+ 8,02%
2) Acquisti di servizi sanitari	386.616.242,48	366.884.995,76	19.731.246,72	+ 5,38%
3) Acquisti di servizi non sanitari	81.131.695,46	72.075.504,00	9.056.191,46	+ 12,56%
4) Manutenzione e riparazione	27.486.757,52	25.304.000,00	2.182.757,52	+ 8,63%
5) Godimento di beni di terzi	14.582.072,36	10.321.000,00	4.261.072,36	+ 41,29%
6) Costi del personale	713.733.355,03	685.945.000,00	27.788.355,03	+ 4,05%
7) Oneri diversi di gestione	3.424.343,88	3.175.000,00	249.343,88	+ 7,85%
8) Ammortamenti	31.218.907,59	27.727.000,00	3.491.907,59	+ 12,59%
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	1.786.446,16	1.255.000,00	531.446,16	+ 42,35%
10) Variazione delle rimanenze	- 3.053.537,86	162.000,00	-3.215.537,86	- 1984,90%
11) Accantonamenti	37.117.988,40	8.717.000,00	28.400.988,40	+ 325,81%
Totale B)	1.546.473.506,84	1.435.247.061,19	111.226.445,65	+ 7,75%
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	38.942.990,40	38.512.500,00	430.490,40	+ 1,12%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	4.614,31	10.000,00	-5.385,69	- 53,86%
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	45.125,25	21.000,00	24.125,25	+ 114,88%
Totale C)	- 40.510,94	- 11.000,00	- 29.510,94	+ 268,28%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
1) Rivalutazioni	44,88	-	44,88	-
2) Svalutazioni	1.418,31	-	1.418,31	-
Totale D)	- 1.373,43	-	- 1.373,43	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
1) Proventi straordinari	19.344.194,11	5.020.000,00	14.324.194,11	+ 285,34%
2) Oneri straordinari	4.366.190,74	154.500,00	4.211.690,74	+ 2726,01%
Totale E)	14.978.003,37	4.865.500,00	10.112.503,37	+ 207,84%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	53.879.109,40	43.367.000,00	10.512.109,40	+ 24,24%
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
1) IRAP	45.543.652,06	43.367.000,00	2.176.652,06	+ 5,02%
2) IRES	-	-	-	-
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	-	-	-	-
Totale Y)	45.543.652,06	43.367.000,00	2.176.652,06	+ 5,02%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	8.335.457,34	-	8.335.457,34	-

In base ai dati esposti il Collegio osserva che le differenze principali fra il bilancio consuntivo e quello preventivo (che prevedeva un risultato in pareggio) sono da ricondurre a:

- Ø un maggior valore della produzione di € 112 milioni;
- Ø maggiori costi della produzione per € 111 milioni;
- Ø un maggior risultato della gestione straordinaria per € 10,1 milioni;

Ø maggiori imposte per € 2 milioni.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 31.12.2021, espressi in euro, confrontati con quelli dell'esercizio chiuso al 31.12.2020:

CONTO ECONOMICO			<i>Importi: Euro</i>	
SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Interministeriale del 20 marzo 2013</i>	ANNO 2021	ANNO 2020	VARIAZIONE 2020 / 2021	
			<i>Importo</i>	<i>%</i>
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Contributi in c/esercizio	1.412.974.446,59	1.395.113.640,43	17.860.806,16	+ 1,28%
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	- 54.610,20	- 2.684,00	51.926,20	+ 1934,66%
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	38.200.536,91	423.293,04	37.777.243,87	+ 8924,61%
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	51.884.748,13	56.899.549,75	- 5.014.801,62	- 8,81%
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	32.779.530,88	24.067.725,89	8.711.804,99	+ 36,20%
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	19.796.413,68	15.099.195,71	4.697.217,97	+ 31,11%
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	26.755.590,03	26.432.478,50	323.111,53	+ 1,22%
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
9) Altri ricavi e proventi	3.079.841,22	3.523.658,82	- 443.817,60	- 12,60%
Totale A)	1.585.416.497,24	1.521.556.858,14	63.859.639,10	+ 4,20%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
1) Acquisti di beni	252.429.235,82	241.577.354,20	10.851.881,62	+ 4,49%
2) Acquisti di servizi sanitari	386.616.242,48	358.936.656,21	27.679.586,27	+ 7,71%
3) Acquisti di servizi non sanitari	81.131.695,46	69.016.445,61	12.115.249,85	+ 17,55%
4) Manutenzione e riparazione	27.486.757,52	26.053.659,24	1.433.098,28	+ 5,50%
5) Godimento di beni di terzi	14.582.072,36	11.332.404,66	3.249.667,70	+ 28,68%
6) Costi del personale	713.733.355,03	675.169.008,23	38.564.346,80	+ 5,71%
7) Oneri diversi di gestione	3.424.343,88	3.017.024,54	407.319,34	+ 13,50%
8) Ammortamenti	31.218.907,59	27.189.818,58	4.029.089,01	+ 14,82%
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	1.786.446,16	1.299.903,42	486.542,74	+ 37,43%
10) Variazione delle rimanenze	- 3.053.537,86	- 18.947.394,31	15.893.856,45	- 83,88%
11) Accantonamenti	37.117.988,40	84.722.647,93	- 47.604.659,53	- 56,19%
Totale B)	1.546.473.506,84	1.479.367.528,31	67.105.978,53	+ 4,54%
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	38.942.990,40	42.189.329,83	- 3.246.339,43	- 7,69%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	4.614,31	11.187,43	- 6.573,12	- 58,75%
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	45.125,25	9.943,68	35.181,57	+ 353,81%
Totale C)	- 40.510,94	1.243,75	- 41.754,69	- 3357,16%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
1) Rivalutazioni	44,88	133.835,73	- 133.790,85	- 99,97%
2) Svalutazioni	1.418,31	11.918,19	- 10.499,88	- 88,10%
Totale D)	- 1.373,43	121.917,54	- 123.290,97	- 101,13%
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
1) Proventi straordinari	19.344.194,11	32.068.744,94	- 12.724.550,83	- 39,68%
2) Oneri straordinari	4.366.190,74	2.856.458,28	1.509.732,46	+ 52,85%
Totale E)	14.978.003,37	29.212.286,66	- 14.234.283,29	- 48,73%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	53.879.109,40	71.524.777,78	- 17.645.668,38	- 24,67%
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
1) IRAP	45.543.652,06	44.410.571,06	1.133.081,00	+ 2,55%
2) IRES	-	-	-	-
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	-	-	-	-
Totale Y)	45.543.652,06	44.410.571,06	1.133.081,00	+ 2,55%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	8.335.457,34	27.114.206,72	- 18.778.749,38	- 69,26%

Come evidenziato in nota integrativa "Rispetto al bilancio consuntivo 2020, il valore della produzione aumenta di 63.859.639,10 € (+4,20%), valore essenzialmente da ricondurre all'utilizzo di 37.777.243,87 € dei contributi in conto esercizio, assegnati ed accantonati nel 2020 destinati per fronteggiare l'emergenza COVID-19, ed all'incremento di 17.860.806,16 € dei contributi in conto esercizio.

I maggiori ricavi di circa 8.273.500 euro rispetto al 2020 nelle entrate proprie (voci 4, 5, 6, 7 e 9) sono costituiti, da una lato da maggiori rimborsi e recuperi (+8,7 milioni di euro soprattutto per pay back nel settore farmaceutico) e dall'altro lato da minori ricavi per l'erogazione di prestazioni di ricovero e non (circa -5 milioni di euro) nel settore della mobilità sanitaria attiva a seguito della pandemia del coronavirus", da maggiori ricavi da ticket (circa +4,697 milioni di euro), nonché da minori ricavi nella voce "Altri ricavi e proventi" (circa - 443 mila euro), principalmente minori ricavi per sanzioni amministrative e per la gestione dei parcheggi e dei garage sotterranei per il ridotto utilizzo a seguito della pandemia di Corona."

Per quanto riguarda l'andamento e la struttura dei costi la nota integrativa riporta in relazione ai costi di acquisto di beni: "Le variazioni dei costi di acquisto dei beni sanitari e non sanitari sono da ricondurre principalmente alla situazione data dall'emergenza sanitaria. Si registrano notevoli aumenti dei per dispositivi medici e per dispositivi medici di diagnostica in vitro (IVD) per corona test e dispositivi medici di protezione utilizzati nel contesto della COVID-19 e (mascherine, camici, guanti...), mentre rispetto al 2020 diminuisce notevolmente il costo per altri beni sanitari. In parte questo effetto è dovuto alla riclassificazione merceologica prevista da un decreto ministeriale di prodotti che figuravano finora fra gli altri beni, che ora sono da associare ai dispositivi medici. Complessivamente l'aumento di costo per acquisti di beni è di 10.851.881,62 (+4,49%)."

Per quanto riguarda la voce relativa ai servizi: "In totale, i costi per l'acquisto di servizi sanitari mostrano un aumento di 27.679.586,27 euro, +7,71%, con la pandemia del coronavirus che ha avuto un particolare impatto su questa categoria di spesa attraverso alti costi aggiuntivi, ma anche attraverso costi ridotti. Le voci con i maggiori incrementi sono quelle relative agli "Acquisti di servizi sanitari - medicina di base" - BA0410 (+14,6 milioni di euro per le prestazioni dei medici di base, dei pediatri di libera scelta ed in particolare della Croce Bianca e Rossa e delle farmacie convenzionate per i servizi di assistenza primaria e per l'esecuzione e la distribuzione dei test e Covid e per la distribuzione di vaccini e di materiale protettivo (DPI)), quelle per "Acquisti di servizi sanitari per prestazioni specialistiche ambulatoriali" - BA0530 (+circa 1,28 milioni di euro), quelle per "acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica" - BA0750 (+2,26 milioni di euro), quelle per "Acquisti di servizi sanitari per l'assistenza ospedaliera" - BA0800 (+5,9 milioni di euro, con una contemporanea diminuzione dei costi di circa 1,6 milioni di euro per le degenze nell'ambito della mobilità sanitaria ed un aumento dei costi di circa 6,5 milioni di euro per le degenze in strutture private), quelle per "acquisti di servizi di trasporto sanitario" - BA1090 (+1,36 milioni di euro circa), quelle per "Acquisti di servizi socio-sanitari di rilevanza sanitaria" - BA1140 (+733 mila euro). Le voci con le maggiori riduzioni di costo sono quelle degli "Acquisti di servizi sanitari- farmaceutica" - BA0490 (-1,8 milioni di euro) e quelle per "Altri servizi sanitari e socio-sanitari di rilevanza sanitaria" - BA1490 (-1,8 milioni di euro, per la diminuzione delle prestazioni fatturate da aziende sanitarie estere (-3,8 milioni di euro) tra cui l'elaborazione dei test Covid nei laboratori austriaci).

Si evidenzia che l'aumento per "Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa" - BA0680 (+1,8 milioni) è sostanzialmente dovuto ad un migliore dettaglio e raccordo della rilevazione relativa all'acquisto di prestazioni di riabilitazione psichiatrica e neuropsichiatrica ambulatoriale extraospedaliera e domiciliare da privati della

Provincia che fino al 2020 erano rilevate nelle prestazioni specialistiche ambulatoriali." (...) "Tra gli acquisti di servizi non sanitari i maggiori aumenti dei costi, dovuti principalmente alla pandemia, sono relativi ai lavori di pulizia – BA1590 (+1.295.571,77 euro, +9,14%), alle utenze elettricità (+5,98 milioni di euro +72,82%, per l'entrata in funzione di parte della nuova clinica e per l'aumento dei prezzi), relativi allo smaltimento di rifiuti – BA1640 (+235.000 euro, +7,83%), all'aumento delle utenze telefoniche (+512 mila euro circa, +27,81%), aumentano inoltre le Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privato (+ 906 mila euro circa, +645,13%) ed i costi di formazione da privato (+605 mila euro circa per la ripresa dei corsi di formazione). Diminuiscono invece i costi relativi a servizi di trasporto non sanitari – BA1630 (-711 mila euro circa, -64,23% che nel 2020 rilevavano il costo per l'importazione del materiale di protezione dalla Cina)."

Per quanto attiene al patrimonio netto, si riporta la seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			Importi: Euro	
SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Interministeriale del 20 marzo 2013</i>				
	2021	2020	Delta 2020 - 2021	
			Importo	%
A) PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione	3.369.382,13	12.802.833,93	16.172.216,06	-126,32%
II Finanziamenti per investimenti	590.342.383,94	539.001.204,13	51.341.179,81	9,53%
1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	36.756.659,76	38.063.730,94	1.307.071,18	-3,43%
2) Finanziamenti da Stato per investimenti	6.697.321,04	7.360.700,70	663.379,66	-9,01%
a) Finanziamenti da Stato ex art. 20 Legge 67/88	-	-	-	-
b) Finanziamenti da Stato per ricerca	-	-	-	-
c) Finanziamenti da Stato - altro	6.697.321,04	7.360.700,70	663.379,66	-9,01%
3) Finanziamenti da Regione per investimenti	546.456.787,87	493.161.508,61	53.295.279,26	10,81%
4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	350.687,25	340.234,41	10.452,84	3,07%
5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	80.928,02	75.029,47	5.898,55	7,86%
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	885.851,49	1.108.754,15	222.902,66	-20,10%
IV Altre riserve	38.540.450,25	27.583.371,89	10.957.078,36	39,72%
V Contributi per ripiano perdite	-	-	-	-
VI Utili (perdite) portati a nuovo	33.930.629,47	33.930.629,47	-	0,00%
VII Utile (perdita) dell'esercizio	8.335.457,34	27.114.206,72	18.778.749,38	-69,26%
Totale A)	675.404.154,62	615.935.332,43	59.468.822,19	9,66%

Il Direttore Generale, con delibera n. 2021-A-000677 del 17.09.2021, destinava l'utile 2020 nella misura di € 27.114.206,72, per l'importo di € 8.000.000 alla copertura parziale della "RISERVA / DEFICIT PER ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' INIZIALI" del fondo di dotazione negativo, il quale in questo modo si riduce a € - 4.802.833,93 e la parte residua dell'utile nella misura di € 19.114.206,72 ad investimenti.

La Provincia con delibera Nr. 37-B /Amt 7.1 – Uff. 7.1 del 21.09.2021 che approvava il bilancio di esercizio 2020, deliberava la destinazione dell'utile di esercizio così come proposta dal Direttore generale dell'Azienda sanitaria: nella misura di € 8.000.000,00 alla copertura parziale della "riserva / deficit per altre attività e passività iniziali", e nella misura di € 19.114.206,72 alla "riserva utile da reinvestire".

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e con la propria diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto ispirandosi ai principi di comportamento del Collegio dei Revisori dei Conti raccomandati dall'O.I.C. e, proprio in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e provinciali, nonché alle deliberazioni della Giunta Provinciale.

Il Collegio dei Revisori ha quindi vigilato sull'osservanza delle leggi, verificato la regolarità della contabilità e la tenuta dei registri contabili nonché sulla rispondenza del bilancio d'esercizio alle scritture contabili e monitorando gli adempimenti fiscali.

Il Collegio ha attuato controlli volti ad individuare rischi e svolgere controlli per le aree della contabilità e del bilancio giudicate più sensibili e rilevanti sotto il profilo della materialità, al fine, anche, di verificare la rispondenza del bilancio con le chiusure contabili, la correttezza dei principi contabili applicati e la ragionevolezza delle stime applicate.

Si sottolinea che il Collegio ai fini della stesura della propria relazione esamina la documentazione in lingua italiana.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio è stata rispettata la normativa vigente e nello specifico la legge Provinciale 14/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, le correlate disposizioni della Giunta Provinciale, nonché le circolari emanate dall'Ufficio Economia Sanitaria per quanto riguarda la struttura dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e degli altri documenti costitutivi e di corredo al bilancio esponendo in modo comparato i dati del bilancio consuntivo dell'esercizio in esame e i dati del bilancio dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del Codice civile si evidenzia che nella redazione al bilancio d'esercizio non sono state effettuate deroghe alle norme di Legge.

Per quanto riguarda gli eventuali casi di non comparabilità delle voci rispetto all'esercizio precedente si conferma quanto già diffusamente illustrato in nota integrativa.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- ∅ la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- ∅ sono stati indicati esclusivamente gli utili/perdite realizzati/conseguiti alla data di chiusura dell'esercizio;
- ∅ gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento, salvo quanto specificato nel proseguo relativamente all'accantonamento per ferie non godute;
- ∅ i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente, ad eccezione di quanto evidenziato sopra.

Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 bis del codice civile.

I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425bis del codice civile salvo per quanto sopra esposto in merito alla Legge 118/2011.

Sul piano formale la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto minimo previsto dall'art. 2427 del codice civile e dalle disposizioni Provinciali LP n. 14/2001. Sono state, inoltre, fornite le informazioni richieste da altre norme del Codice civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'esercizio ed il relativo risultato economico.

Oltre al Conto Economico, allo Stato Patrimoniale e alla Nota Integrativa sono stati compilati i seguenti prospetti:

- A. Modelli ministeriali CE e SP anno 2020 ed anno 2021
- B. Allegato C.1 – C2 lista dei terreni e degli immobili della PAB
 - Allegato C. 3 - affitti
 - Allegato C.4 - beni di terzi
- C. Prospetti di dettaglio:
 - 1. Allegato N.I.3.b crediti verso PAB per contributi in conto capitale
 - 2. Allegato N. I. 4.b crediti verso PAB
 - 3. Allegato 51.a contributi in conto esercizio
- D. Fogli di alimentazione degli schemi di bilancio (piano dei conti)

Si fanno comunque salve le osservazioni alle singole poste di bilancio riportate nel proseguo della presente relazione.

Ciò premesso il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della Nota Integrativa.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione e dell'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali risultanti a bilancio per un valore complessivo pari a € 318.930.119,45 sono suddivise come segue:

“costi d'impianto ed ampliamento”: tale voce non risulta movimentata nel corso dell'esercizio ed è completamente ammortizzata;

“costi di ricerca, sviluppo e pubblicità”: tale voce non risulta movimentata nel corso dell'esercizio ed è completamente ammortizzata;

“concessioni, licenze, marchi e diritti simili”: tale posta presenta un saldo di € 67.695.379,81 con un incremento nell'esercizio per acquisizioni di € 5.950.382,20 e € 785.504,69 per riclassificazioni ed è ammortizzata per un importo di € 48.802.643,42;

“immobilizzazioni in corso e acconti”: tale posta presenta un saldo di € 146.085.151. Per tali costi non è stata avviata alcuna procedura d’ammortamento trattandosi di costi per progetti non ancora ultimati; il valore di tali immobilizzazioni è stato stornato nel corso dell’esercizio per un importo pari a € 5.603.229,42 a fronte di progetti resi definitivi ed incrementato per nuovi acquisti per € 15.438.492,97;

In merito a tale voce si segnala che a decorrere dal 1° gennaio 2020, ai sensi dell’art. 9, comma 2, della L.P. 3 gennaio 2020, n. 1, l’Azienda Sanitaria dell’Alto Adige provvede alla costruzione e all’ammodernamento dell’ospedale di Bolzano con gli stanziamenti previsti nell’ambito della Missione tutela della salute. L’Azienda Sanitaria dell’Alto Adige è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi in essere all’entrata in vigore dello stesso comma inerenti alla costruzione ed all’ammodernamento dell’ospedale di Bolzano. I costi relativi sono stati contabilizzati in parte in tale voce e in parte tra le “ristrutturazioni e manutenzioni straordinarie su beni di terzi” (si veda verbale del Collegio n. 11/2022);

“migliorie su beni di terzi”. Tale posta presenta un saldo pari ad € 229.772.859,35, con nuove acquisizioni per € 3.858.585,44, riclassificazioni per € 4.611.538,43 ed è ammortizzata per € 75.820.627,30.

Per le immobilizzazioni immateriali, non ci si è avvalsi della facoltà di adottare aliquote di ammortamento superiori a quelle indicate nella linea guida e nel D.lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. Sono state applicate maggiori aliquote di ammortamento, solo nei casi in cui le manutenzioni straordinarie siano state effettuate su edifici in affitto nel qual caso gli ammortamenti sono stati commisurati alla durata residua dei rispettivi contratti di locazione.

Il Collegio ha provveduto a verificare i rispettivi conti onde attestare la corretta iscrizione di tali costi. Il Collegio, ove richiesto dalla Legge, esprime il proprio consenso alle rilevazioni effettuate. Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del d. lgs. n.118/2011.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Anche in questo caso le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate applicando le aliquote di ammortamento previste dall’allegato 3 decreto legislativo n. 118/2011 s.m.i. Non ci si è avvalsi della facoltà di utilizzare aliquote di ammortamento superiori a quelle indicate nella linea guida e nel D.lgs.118 /2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.

Per i cespiti di valore inferiore a € 516,46, l’Azienda si è avvalsa della facoltà di ammortizzare integralmente il bene nell’esercizio in cui il bene è divenuto disponibile e pronto per l’uso.

Nel corso dell’esercizio non sono state effettuate né svalutazioni né rivalutazioni.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l’imputazione a conto economico, tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della “sterilizzazione”).

Su un totale di ammortamenti pari ad € 31.218.907,59 è stata effettuata la sterilizzazione economica delle quote d’ammortamento mediante iscrizione a conto economico di un importo pari ad € 26.755.590,03 nelle

voci di ricavo, di cui € 35.941,17 per sterilizzazione delle minusvalenze.

Non sono stati sterilizzati gli ammortamenti riferiti agli acquisti effettuati con mezzi propri e con l'utilizzo delle riserve d'utile (in totale 3.947.094,32 euro). Non sono stati sterilizzati nemmeno gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali di Hospital Parking S.p.A., incorporata nel 2016 nell'Azienda Sanitaria, ammontanti a 552.164,41 €.

Sono state inoltre esaminate le procedure applicate per quanto concerne i criteri d'ammortamento nonché quelle adottate in sede di dismissione dei beni aziendali

Il Collegio segnala (come da verbali del Collegio n. 1/2022 e 11/2022) che, per motivi organizzativi legati alla carenza di personale, negli ultimi due anni le dismissioni dei cespiti del Comprensorio di Bolzano, non sono ancora state acquisite né in contabilità, né a registro beni ammortizzabili. Sono state gestite soltanto le cessioni effettuate con fattura di vendita.

Si rileva anche quest'anno che la tabella 7 "Dettaglio immobilizzazioni materiali in corso" in Nota Integrativa non reca alcun dettaglio in quanto "l'Azienda non è ancora in grado di fornire i dettagli richiesti". L'Azienda si sta impegnando per fornire queste informazioni di dettaglio a partire dal prossimo bilancio di chiusura, essendo in corso di modifica, nell'ambito del percorso attuativo per la certificabilità del bilancio (PAC), la procedura per l'inventariazione dei cespiti che in futuro dovrà tener conto anche delle immobilizzazioni in corso sia materiali che immateriali.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte in bilancio per un importo di € 138.314.450,80

Crediti finanziari

I crediti finanziari sono composti da:

- Ø "crediti finanziari verso altri": comprende principalmente i crediti verso il personale dipendente, sia per anticipi TFR/TFS (per € 80.459.517,34) che per versamenti al Laborfonds (per € 57.418.428,16). Per tali crediti non è stato possibile applicare il valore del costo ammortizzato in quanto è impossibile determinare la data di esigibilità dei crediti sorti a partire dal 2016, non essendo prevedibile la data di pensionamento o di dimissioni di un dipendente;
- Ø "crediti finanziari verso partecipate": comprende il credito per dividendi di € 112.200,00 nei confronti della controllata Wabes s.r.l., iscritto a seguito della delibera assembleare di distribuzione assunta in data 4.05.2021.

Partecipazioni

Nella voce "partecipazioni" che ammonta ad € 322.213,41 sono ricomprese le partecipazioni nelle due società controllate dall'Azienda e gestite tramite PPPI (Partenariato Pubblico – Privato Istituzionale): società "SAIM – Südtirol Alto Adige Informatica Medica s.r.l. – Südtirol Alto Adige Informatik, Medizin s.r.l." e società Wabes s.r.l. Entrambe sono state valutate con il metodo del "Patrimonio netto" (Equity-Method).

Il valore della partecipazione alla società SAIM - Südtirol Alto Adige Informatica Medica S.r.l., dopo una svalutazione nella misura di € 1.418,31, risulta essere quindi di € 116.771,64, mentre quello della società WABES s.r.l., a seguito della delibera di distribuzione dividendi pari ad € 220.000,00 (di cui € 112.200,00 di competenza dell'Azienda) e dopo una rivalutazione di € 44,88, ammonta ad € 205.441,77.

In merito alle disposizioni di cui all'art. 6 comma 4 del d.lgs. 175/2016, il Collegio prende atto che l'Azienda ha acquisito le "relazioni sul governo societario" delle società SAIM - Südtirol Alto Adige Informatica Medica S.r.l. e Wabes s.r.l., contenenti apposite informative sul Programma del rischio di crisi aziendale e relativi indicatori d'allerta.

Il Collegio dà atto che il Risk assesment sulle società controllate, che rientra nel sistema di controlli interni aziendali, è stato implementato dalla funzione di Internal Auditing con protocollo 0365237/2022 ed approvato dalla Direzione Amministrativa in data 19.04.2022.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino di prodotti sanitari e non sanitari, iscritte a bilancio per un importo di € 63.894.964,77 sono state valutate, come negli anni passati, con il metodo del costo d'acquisto medio ponderato non per comprensorio, ma a livello aziendale.

Poiché la merce caricata nei magazzini dell'Azienda viene prelevata già dopo brevissimo tempo dagli stessi per essere utilizzata nei processi produttivi, si presume che il valore di mercato delle rimanenze non sia inferiore del valore rilevato con il metodo sopra descritto.

Si evidenzia che, oltre alle rimanenze presenti all'interno dell'Azienda, sono stati considerati i beni e prodotti acquistati dall'Azienda ancorché non ancora pervenuti in quanto si trovano in viaggio o in deposito presso terzi. In particolare, si fa riferimento alla fornitura di prodotti sanitari acquistati con contratto del 17 marzo 2020 nell'ambito delle misure urgenti per l'emergenza da Covid-2019 (ordinanza presidenziale urgente n. 4/2020 del 04/03/2020) per un importo complessivo pari a 9.302.000 euro. Parte di tale merce, per un importo pari a 3.298.550 €, di proprietà dell'Azienda secondo il parere dd. 12.05.2021 dell'Ufficio legale, si trova tutt'ora stoccata a Vienna ed è considerata nelle rimanenze.

Con riferimento ai prodotti sanitari (DPI) acquistati con il sopraccitato contratto del 17 marzo 2020, l'INAIL, con provvedimento prot. n. 4945 del 7 aprile 2020, prot.n. 7641 del 18 aprile 2020 e prot. n. 8614 del 23 aprile 2020, sulla base della documentazione inviata dall'Azienda, ha dichiarato la non rispondenza dei prodotti alle norme vigenti in materia di dispositivi di protezione individuale. Come rammentato dall'INAIL a norma dell'articolo 15, comma 4, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 è fatto divieto all'importatore di immissione in commercio dei prodotti come dispositivi di protezione individuale. Tenuto conto dei provvedimenti sopraccitati si è ritenuto di provvedere alla svalutazione delle rimanenze limitatamente ai prodotti indicati dall'INAIL. La svalutazione riguarda il valore della merce sequestrata nei magazzini dell'Azienda pari a

3.308.631,85 euro ed il valore della merce che si trova a Vienna pari a 3.298.550 euro, in quanto si tratta di merce con le stesse caratteristiche di quella sequestrata perché ritenuta non rispondente dall'INAIL; complessivamente la svalutazione ammonta a 6.607.181,85 €.

Il "fondo svalutazione magazzino" ammonta complessivamente a fine 2021 a € 6.812.925,12: oltre all'accantonamento sopra citato, risulta accantonato un importo pari ad € 205.743,27 a decremento del valore di altra merce scaduta ovvero non più utilizzabile.

In relazione alle giacenze di merce a Vienna, si segnala che nell'anno 2021 non è stato accantonato alcun ulteriore importo al fondo "altri fondi oneri" tra i "fondi per rischi ed oneri" per presumibili spese per magazzinaggio maturate nel corso dell'esercizio, in aggiunta all'importo di € 660.543,96 accantonato al 31.12.2020.

Il Collegio dà altresì atto che non è stato possibile, nonostante le ripetute richieste, avere informazioni esaustive sull'esatta ubicazione della merce sita all'estero, né su eventuali rapporti contrattuali relativi al suo stoccaggio.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo ed ammontano a € 615.933.867,60 rispetto a € 527.794.893,72 dell'anno precedente. I crediti sono iscritti al netto del fondo svalutazione crediti di € 13.570.354,43.

L'incremento consistente dei crediti è dovuto principalmente al forte aumento dei crediti verso la Provincia sia relativi ad assegnazioni per spese correnti sia relativi a finanziamenti per investimenti (+115.042.223,80).

L'aumento delle assegnazioni per spese correnti è da ricollegare in primo luogo ai finanziamenti disposti a livello nazionale e provinciale per fronteggiare l'emergenza COVID-19.

Nell'esercizio 2021 il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per € 60.306,98, mentre l'accantonamento al fondo è pari a € 1.786.446,16.

Il Collegio ha verificato l'esistenza e l'entità dei crediti attraverso la circolarizzazione constatando una sostanziale correttezza del dato contabile.

Nell'anno 2021 sono stati applicati criteri omogenei per tutti i quattro comprensori per la quantificazione dell'accantonamento al fondo per futuri crediti inesigibili in base "all'età" del rispettivo credito, applicando ai crediti dei singoli anni diverse percentuali di recupero. La svalutazione non è stata effettuata sui crediti di certa esigibilità quali, per esempio, quelli nei confronti della Provincia e degli enti Provinciali.

Si ritiene che l'accantonamento effettuato sia congruo rispetto all'attuale efficacia delle procedure di recupero.

Anno	Valore lordo	% svalutazione	Fondo svalutazione	Valore netto
2013 e prec.	23.092.630,02	100%	6.754.516,37	16.338.113,65
2014	10.556.833,07	100%	1.041.910,62	9.514.922,45
2015	12.296.455,20	100%	1.207.853,91	11.088.601,29
2016	5.404.401,89	100%	1.633.879,50	3.770.522,39
2017	8.455.645,00	50%	729.381,45	7.726.263,55
2018	15.987.812,20	40%	659.176,51	15.328.635,69
2019	36.357.253,21	30%	601.273,61	35.755.979,60
2020	190.952.451,89	20%	447.599,86	190.504.852,03
2021	326.400.739,55	10%	494.762,60	325.905.976,95
totale	629.504.222,03		13.570.354,43	615.933.867,60

L'importo in percentuale non viene calcolato sull'intero ammontare in quanto alcuni crediti non vanno svalutati, ad esempio i crediti per fatture da emettere, quelli verso PAB e verso erario, per acconti, ecc. quelli che sorgono a cavallo dell'anno e che vengono chiusi immediatamente nell'esercizio successivo.

La tabella sopra riportata esamina i crediti per età di formazione.

Il Collegio ha focalizzato la propria attenzione sui crediti verso privati trattandosi di quelli che presentano il maggior grado di rischiosità e difficoltà nell'incasso.

Si sottolinea la assoluta necessità di ulteriori incisivi miglioramenti sia dell'attività di recupero dei crediti sia una revisione delle procedure di incasso anche alla luce di quanto evidenziato in nota integrativa che espone che "i crediti verso privati, dal 2020 al 2021, aumentano di 2.689.403,22 €. Una parte delle prestazioni erogate continua a non essere immediatamente pagate.

Si rileva che nell'anno 2021 così come già nell'anno precedente, è stata ulteriormente intensificata l'attività di invio di solleciti e di atti di costituzione in mora ed anche che il recupero crediti extragiudiziale verso pazienti esteri è stato affidato a un partner esterno. È stato stipulato un contratto con Alto Adige Riscossioni per il recupero coattivo di crediti da debitori presenti sul territorio dello Stato italiano a partire dal 01.01.2020."

Il servizio di recupero da parte di Alto Adige Riscossioni S.p.A. è stato avviato solo nell'autunno del 2021.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono diminuite da € 120.828.784,39 a € 26.783.229,25 e risultano documentate dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti reddituali positivi e negativi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale. Al 31.12.2021 sono stati rilevati soltanto risconti attivi, poiché non sussistono i presupposti per la rilevazione di ratei attivi.

Risconti attivi: si tratta di costi anticipati nell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri iscritti in bilancio per € 5.086.361,06.

Al 31.12.2021 sono stati rilevati risconti passivi per complessivi € 31.878,26. I risconti passivi si riferiscono fra l'altro ad affitti attivi per € 29.734,26.

Trattamento di fine rapporto

Nel corso del 2019 è stata implementata la "Procedura per la gestione del TFR", condivisa con il consulente Ernst & Young nell'ambito del percorso attuativo di certificabilità (PAC).

Si evidenzia che anche nell'esercizio 2021 sono stati iscritti in bilancio gli anticipi pagati al personale già dimessosi ed i versamenti al Laborfonds.

Il fondo TFR al 31.12.2021 ammonta ad € 182.021.490,22, presentando un incremento di € 17.560.434,16 rispetto all'esercizio precedente.

Le ragioni dell'incremento del fondo sono da rilevarsi nei seguenti motivi dettagliati in nota integrativa (come anche da verbale del Collegio n. 9/2022):

- applicazione del nuovo contratto di lavoro che ha istituito nuove voci contrattuali non assoggettate al TFS, ma solo al TFR, come ad esempio l'indennità di bilinguismo;
- nuove voci stipendiali dovute all'emergenza Covid assoggettate solo al TFR e non al TFS come, per esempio la produttività generale il cui importo è aumentato (nuova produttività Covid); l'importo pagato per queste indennità nel 2021 ammonta ad € 8.500.000,00 moltiplicato per 6,91% corrisponde ad € 587.350,00 di sola quota Tfr;
- nel 2021 sono stati assunti circa 550 nuovi dipendenti, che hanno diritto alla sola quota TFR e non TFS, ipotizzando un imponibile medio di € 20.000,00 per questi dipendenti si arriverebbe ad un imponibile complessivo di € 11.000.000,00 moltiplicato per 6,91% risulterebbe un TFR di € 760.100,00;
- applicazione del coefficiente di rivalutazione pari al 4,35% nel mese di dicembre 2021 (corrispondente all'incremento del codice ISTAT nazionale), a differenza del coefficiente di rivalutazione nel 2020 che era solamente di 1,5%.

Fondi per rischi e oneri

Si prende innanzitutto a riferimento la Direttiva tecnico-contabile per la redazione del bilancio di esercizio 2021 che precisa che:

- "per l'iscrizione o l'omissione di tali fondi in bilancio, è necessario il parere di congruità espresso in relazione dal Collegio dei Revisori. Il Collegio attesta in particolare l'avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo. L'Azienda è tenuta a dimostrare l'adeguatezza degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri iscritti nei bilanci di esercizio riportando dettagliatamente in Nota integrativa le informazioni relative alle modalità di calcolo e compilando il prospetto di "Illustrazione dei criteri utilizzati per la determinazione dell'entità dei fondi, nonché degli estremi dei verbali del Collegio dei Revisori";
- in base al P.C. 31 OIC, p. 21, come anche evidenziato nelle nuove linee guida ministeriali, tenuto conto dei requisiti per la rilevazione di un accantonamento, un fondo non può iscriversi per:

-;
- rilevare passività potenziali ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Conseguentemente, la relativa perdita, ancorché probabile, non è suscettibile di alcuna stima attendibile, neanche di un importo minimo o di un intervallo di valori;
- rilevare passività potenziali ritenute possibili o remote.

L'Azienda ha predisposto ed attivato la procedura relativa alla gestione dei fondi rischi in conformità al regolamento provinciale approvato con decreto della direttrice della Ripartizione salute n. 1103/2018. Tale regolamento prevede l'obbligo per l'Azienda di censire ed archiviare, tramite un "Registro degli eventi" tutte le informazioni relative a eventi da cui potrebbero scaturire passività potenziali (o attività potenziali) con un certo grado di probabilità. Come riportato nell'OIC 31, richiamato dal regolamento per la determinazione della stima, il processo di stima di un fondo può richiedere particolari conoscenze ed esperienze ai fini della misurazione dei relativi oneri da fronteggiare con la costituzione del fondo. Si considera inoltre che "le diverse metodologie utilizzate per la stima di un accantonamento al fondo sono applicate comunque nel rispetto dei postulati del bilancio ed in particolare nel rispetto dei requisiti della imparzialità, oggettività e verificabilità."

La normativa vigente, in accordo con i principi contabili, prevede l'accantonamento ai fondi rischi unicamente nel caso di evento certo o probabile.

- In caso di evento certo si dovrà iscrivere in bilancio un debito.
- In caso di evento probabile, il fondo per rischi ed oneri deve essere iscritto solo quando si riferisce ad accantonamenti per perdite o debiti:
 - di natura determinata;
 - di esistenza certa o probabile;
 - con data della passività indeterminata (ma stimabile);
 - con ammontare indeterminato (ma stimabile).

La procedura aziendale per la valutazione delle passività potenziali fa sostanzialmente propri i principi esposti nell'OIC 31, in particolare distinguendo percentualmente le probabilità di accadimento in:

- Certa: 100%
- Altamente Probabile: compresa tra 100% e 50%
- Probabile: 50%
- Possibile o remota: minore 50%

Fondo rischi per cause civili e oneri processuali

Il saldo del fondo alla fine dell'esercizio ammonta a € 13.707.800,22, con un incremento nell'anno di € 113.633,80 e un decremento di € 23.729,09.

L'importo principale del fondo riguarda una richiesta ufficiale (diffida da parte di Operalp S.p.A.) riguardante la vicenda relativa a mascherine e DPI per un importo di € 25.463.885,22, a fronte della quale a fine 2020 era stato accantonato un importo pari a € 12.731.942,61 considerando l'alta aleatorietà dell'esito.

La vicenda processuale non è ancora conclusa, per cui l'importo accantonato rimane invariato.

La nota integrativa riporta inoltre "per completezza di esposizione si fa presente che alla data di redazione del bilancio è in corso un contenzioso tributario per il ricorso dell'Azienda volto all'annullamento di atti emessi dall'Agenzia delle Dogane a seguito della contestazione dell'applicazione del regime di franchigia doganale per l'importazione di DPI acquistati durante il periodo emergenziale COVID-19. Il valore della causa è quantificato nella misura complessiva di 2.652.025,59 euro che comprende dazi, Iva interessi, e sanzioni. Non esistendo un indirizzo giurisprudenziale consolidato, l'insorgenza del debito tributario, allo stato, viene ritenuta dal legale incaricato soltanto possibile e non probabile, pertanto, in ottemperanza al principio contabile OIC 31, non viene effettuato alcun accantonamento.

Altri eventi ritenuti possibili ma non probabili da menzionare nella Nota integrativa ammontano a 1.845.000 euro relativi ad una richiesta di risarcimento danni da parte di una ditta per 1.840.000 euro e ad una richiesta di rimborso per 5.000 euro.

In totale l'importo richiesto relativo alle passività ritenute possibili ammonta a 4.497.25,59 euro." (come da verbali del Collegio n. 3/2022 e 8/2022).

Altri fondi rischi

Tale fondo comprende principalmente accantonamenti per controversie con il personale non dipendente, in particolare contratti d'opera.

In merito alla vicenda dei "contrattisti" l'Azienda ha provveduto ad applicare, aggiornandolo con i dati disponibili sino ai primi mesi dell'esercizio 2022, il criterio di determinazione del fondo sviluppato in sede di redazione del bilancio al 31.12.2021.

Sono quindi state eliminate tutte le posizioni relative ai casi considerati prescritti, ed è stato aggiornato l'esame storico per definire gli eventi probabili, che porta a prevedere mediamente la presentazione di circa 18,6 richieste all'anno per un importo medio di circa € 65.441 per i prossimi sei anni (di fatto nel 2021 sono state presentate 13 richieste, il che avvalorava la stima effettuata).

Sulla base di tale calcolo, la passività potenziale totale per i prossimi sei anni ammonterebbe a € 7.303.177,96 da pesare con la probabilità di accadimento individuata nel 90%. Il valore del fondo per potenziale contenzioso viene quindi valutato in € 6.572.860,17.

Si è quindi ritenuto di "liberare" il fondo per € 5.108.679,87 mediante l'iscrizione di un provento straordinario (tra le insussistenze del passivo).

A fine 2021 il fondo per "contrattisti" ammonta a € 11.029.943,05 di cui € 4.457.082,88 relativi a cause già intentate contro l'Azienda e € 6.572.860,17 riferiti a casi classificati come "eventi probabili".

Considerando anche le altre vertenze pari a 307.246,06 la voce "altri fondi rischi" ammonta complessivamente a 11.337.189,11 euro.

Il Collegio evidenzia che la procedura implementata dall'Azienda nel corso dell'esercizio 2021 definisce, come per l'esercizio scorso, l'accantonamento al fondo rischi relativo ai trattatisti in maniera più puntuale rispetto al passato, recependo almeno parzialmente le raccomandazioni dei precedenti Revisori.

Pur non rispettando ancora la procedura di determinazione del fondo rischi il grado di dettaglio auspicato e pur riportando il registro eventi una voce cumulativa per l'importo relativo, il Collegio non ha elementi che inducano a ritenere tale accantonamento inadeguato a coprire le passività potenziali.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale ed ammontano ad € 321.327.989,39 rispetto a € 313.741.995,62 dell'anno precedente (+ € 7.585.993,77).

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale del 20 marzo 2013			2021	2020	Delta 2020 - 2021	
					Importo	%
DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)						
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi				
1) Mutui passivi	-	-	-	-	-	-
2) Debiti v/Stato	56.681,59	-	56.681,59	48.679,19	8.002,40	16,44%
3) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	2.091.280,93	26.048.040,60	28.139.321,53	29.990.758,35	1.851.436,82	-6,17%
4) Debiti v/Comuni	1.256.108,06	-	1.256.108,06	1.142.714,20	113.393,86	9,92%
5) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	1.731.403,81	-	1.731.403,81	1.617.778,90	113.624,91	7,02%
a) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per spesa corrente e mobilità	-	-	-	-	-	-
b) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamenti sanitari aggiuntivo corrente LEA	-	-	-	-	-	-
c) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamenti sanitari aggiuntivo corrente extra LEA	-	-	-	-	-	-
d) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per altre prestazioni	-	-	-	-	-	-
e) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
f) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	1.731.403,81	-	1.731.403,81	1.617.778,90	113.624,91	7,02%
6) Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	735.662,62	-	735.662,62	478.896,22	256.766,40	53,62%
7) Debiti v/fornitori	107.903.271,92	-	107.903.271,92	112.337.315,74	4.434.043,82	-3,95%
8) Debiti v/Istituto Tesoriere	415.306,53	-	415.306,53	406.692,59	8.613,94	2,12%
9) Debiti tributari	42.628.842,97	-	42.628.842,97	42.954.896,79	326.053,82	-0,76%
10) Debiti v/altri finanziatori	-	-	-	-	-	-
11) Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	39.548.013,25	-	39.548.013,25	38.415.884,51	1.132.128,74	2,95%
12) Debiti v/altri	98.913.377,11	-	98.913.377,11	86.348.379,13	12.564.997,98	14,55%
Totale D)	295.279.948,79	26.048.040,60	321.327.989,39	313.741.995,62	7.585.993,77	2,42%

Tra i debiti a lungo termine sono allocati unicamente quelli nei confronti della Provincia derivanti dai finanziamenti per gli anticipi TFR erogati nel periodo 2009-2015, ammontanti a fine 2021 a 26.048.040,60 euro, che vengono restituiti senza interessi a partire dal 2017, in 20 rate annuali (deliberazione della Giunta Provinciale n. 568 del 24/05/2016).

Rimangono invariati rispetto all'anno precedente i criteri di valutazione, criteri che fanno riferimento al valore nominale del debito, così come risulta dalle fatture o da documenti analoghi ricevuti o da ricevere, valore che può essere eventualmente modificato a seguito di resi o rettifiche di fatturazione.

Il Collegio ha verificato l'esistenza e l'entità dei debiti attraverso la circolarizzazione a campione degli stessi constatando nei casi esaminati la sostanziale corrispondenza dei saldi.

Le variazioni più rilevanti riguardano il decremento del debito nei confronti della Provincia Autonoma di Bolzano per € 1.851.436,82, il decremento dei debiti verso fornitori per un importo di € 4.434.043,82 e l'incremento dei debiti verso altri pari ad € 12.564.997,98. Tra i debiti verso altri, l'incremento più significativo è quello relativo ai debiti verso dipendenti (pari ad € 12.753.604,75).

Il dettaglio dei debiti per anno di formazione è evidenziato nella seguente tabella ricavata dalla Nota Integrativa ed analizzata dai Revisori.

CODICE MOD. SP	DEBITI	DEBITI PER ANNO DI FORMAZIONE				
		2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021
PDA000	MUTUI PASSIVI					
	DEBITI V/STATO					
PDA020	Debiti v/Stato per mobilità passiva extraregionale					-
PDA030	Debiti v/Stato per mobilità passiva internazionale					-
PDA040	Acconto quota FSR v/Stato					-
PDA050	Debiti v/Stato per restituzione finanziamenti - per ricerca:					-
PDA060	Altri debiti v/Stato	47.432,25	-	-	-	9.249,34
PDA010	TOTALE DEBITI V/STATO	47.432,25	-	-	-	9.249,34
	DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA					
PDA080	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti - GSA	27.820.128,66	-	-	-	89.365,27
PDA081	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti					-
PDA090	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva intraregionale					-
PDA100	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva extraregionale					-
PDA101	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva internazionale					-
PDA110	Acconto quota FSR da Regione o Provincia Autonoma					-
PDA111	Acconto da Regione o Provincia Autonoma per anticipazione ripiano disavanzo programmato dai Piani aziendali di cui all'art. 1, comma 528, L. 208/2015					-
PDA112	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per contributi L. 210/92					-
PDA120	Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma - GSA					-
PDA121	Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma					229.827,60
PDA070	TOTALE DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	27.820.128,66	-	-	-	319.192,87
PDA130	DEBITI V/CONUNI:					-
	DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE					
PDA160	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR					-
PDA170	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA					-
PDA180	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA					-
PDA190	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità in compensazione					-
PDA200	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità non in compensazione					-
PDA210	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni					-
PDA211	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni per STP					-
PDA212	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo)					-
PDA213	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per contributi L. 210/92					-
PDA220	Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche fuori Regione	669,87	562,46	17,78	78.984,21	1.651.169,49
PDA230	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto:					-
PDA231	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto - finanziamenti per investimenti					-
PDA232	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto - incremento fondo dotazione					-
PDA233	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto - ripiano perdite					-
PDA234	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per anticipazione ripiano disavanzo programmato dai Piani aziendali di cui all'art. 1, comma 528, L. 208/2015	-	-	-	-	-
PDA235	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto - altro					-
PDA140	TOTALE DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	669,87	562,46	17,78	78.984,21	1.651.169,49
	DEBITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI					
PDA250	Debiti v/enti regionali:					-
PDA260	Debiti v/sperimentazioni gestionali:					-
PDA270	Debiti v/altre partecipate:					735.662,62
PDA240	TOTALE DEBITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI	-	-	-	-	735.662,62
PDA280	DEBITI V/FORNITORI					
PDA290	Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie:	760,70	-	-	58,33	13.398.963,46
PDA291	Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	760,70	-	-	58,33	13.435.635,69
PDA292	Note di credito da ricevere (privati accreditati e convenzionati)	-	-	-	-	36.672,23
	Debiti verso altri fornitori:	749.198,74	189.580,14	310.651,65	4.017.880,27	89.237.522,58
PDA301	Debiti verso altri fornitori	749.198,74	189.580,14	310.651,65	4.017.880,27	91.726.139,79
PDA302	Note di credito da ricevere (altri fornitori)	-	-	-	-	2.488.617,21
PDA280	TOTALE DEBITI V/FORNITORI	749.959,44	189.580,14	310.651,65	4.017.938,60	102.636.486,04
PDA310	DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE					415.306,53
PDA320	DEBITI TRIBUTARI:	5.589,43				42.623.253,54
PDA330	DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE:	17.425,87	-	-	-	39.530.587,38
---	---					
---	---					
PDA340	DEBITI V/ALTRI					
PDA350	Debiti v/altri finanziatori					-
PDA360	Debiti v/dipendenti	65.758,00	-	-	-	64.670.271,78
PDA370	Debiti v/gestioni liquidatorie					-
PDA380	Altri debiti diversi:	-	-	-	-	34.177.347,33
PDA340	TOTALE DEBITI V/ALTRI	65.758,00	-	-	-	98.847.619,11
PDZ999	TOTALE DEBITI	28.706.963,52	190.142,60	310.669,43	4.096.922,81	288.024.634,98

Si osserva ancora la presenza di debiti verso fornitori risalenti al 2016 ed anni precedenti per € 612.948,80 ed al periodo 2017-2019 per € 637.242,43 (come da verbale del Collegio n. 2/2022). Si tratta sostanzialmente di debiti in fase di contestazione da parte dell'Azienda e il Collegio invita nuovamente ad operare un'adeguata verifica e conseguente valutazione sulla effettiva debenza di tali posizioni.

Per completezza, si segnala che dei debiti pendenti sorti nell'esercizio 2020 e pari ad € 4.017.938,60, un importo di € 3.298.550,00 è relativo al debito nei confronti della ditta Oberalp S.p.A. (oggetto peraltro di contestazione).

Tra i debiti verso fornitori sono ricompresi i debiti per fatture da ricevere, sui quali l'Azienda ha iniziato una ricognizione delle partite pregresse per verificarne la sussistenza. In sede di bilancio chiuso al 31.12.2021 sono stati cancellati da tale conto € 675.000,00, contabilizzati tra le insussistenze del passivo.

La Direttiva tecnico contabile per la redazione del bilancio di esercizio 2021 pone a carico dell'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile la verifica delle attestazioni che l'azienda deve rilasciare in merito ai tempi medi di pagamento.

Ai sensi dell'articolo 41 del D.L. n.66/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 89/2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni "è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. 09/10/2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.lgs. 14/03/2013, n. 33.

Il Collegio ha quindi constatato, anche con verifica dei dati esposti nella sezione amministrazione trasparente del sito aziendale, che l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2021 risulta pari a - 6,60 giorni.

Si rileva la presenza in bilancio di interessi passivi di mora per € 28.581,88.

Indicatore di tempestività dei pagamenti - Anno 2021 (art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33)	giorni -6,60
NR GIORNI TOT (DATA MANDATO - DATA SCADENZA):	- 808.982,00
IMPORTO TOTALE DOCUMENTI:	579.709.135,69
NR GIORNI * IMPORTO TOTALE:	- 3.818.059.253,72
Ammontare complessivo dei debiti verso fornitori	80.947.519,35
Numero delle imprese creditrici	4.980
Indicatore dei tempi medi di pagamento - Anno 2021 (Saldo debiti vs. Fornitori a fine anno/acquisti dell'anno x 360)	giorni 52,54

Debiti per ferie maturate e non godute

Come già evidenziato, a decorrere dall'esercizio 2014 non si effettuano nuovi accantonamenti per ferie non godute. Pertanto, il saldo alla fine dell'esercizio 2021 pari a € 65.758,00, diminuito di € 39.816,00 rispetto all'esercizio precedente, corrisponde all'importo delle ferie non godute relative all'anno 2013 ed anni

precedenti del solo Comprensorio sanitario di Bolzano mentre negli altri tre comprensori le predette ferie sono state tutte usufruite. Tuttavia, il Collegio rileva dalla nota integrativa che il valore complessivo dei debiti per ferie non godute a fine 2021 ammonta a complessivi € 24.123.047,55, con un incremento di € 220.974,37 rispetto all'esercizio precedente.

Si riporta, dalla nota integrativa, la tabella della distribuzione di tale valore tra i quattro comprensori.

Descrizione	Valore finale Bolzano	Valore finale Bressanone	Valore finale Merano	Valore finale Brunico	Valore finale Azienda
Ferie maturate non godute	13.472.822,00	779.374,11	2.344.142,00	1.272.586,00	17.868.924,11
Oneri sociali - ferie maturate non godute	3.570.297,83	206.534,14	621.197,63	337.235,29	4.735.264,89
IRAP - ferie maturate non godute	1.145.189,87	66.246,80	199.252,07	108.169,81	1.518.858,55
Total	18.188.309,70	1.052.155,05	3.164.591,70	1.717.991,10	24.123.047,55

Conti d'ordine

CONTI D'ORDINE	Bilancio 2020	Bilancio 2021
1) Beni in comodato	971.31.256,80	956.774.543,49
2) Altri conti d'ordine	153.279.354,77	164.213.952,83
Totale conti d'ordine	1.124.410.611,57	1.120.988.496,32

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate e i beni di terzi. Si evidenzia quanto riportato in nota integrativa ovvero che "la diminuzione dell'importo relativo ai beni della PAB presso l'Azienda sanitaria è da attribuire all'applicazione della procedura prevista dal PAC relativa alla "Gestione Immobilizzazioni Materiali e Immateriali " che prevede il confronto dei valori e l'adeguamento al libro inventari della Provincia. Fino al 2019 gli immobili della Provincia erano valutati dalla Ripartizione tecnica aziendale secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n.1868 del 9.12.2013. Nei prossimi anni verranno effettuati ulteriori adeguamenti per i beni costruiti dal Comprensorio di Brunico per delega della Provincia, la cui valorizzazione dovrà essere riconsiderata.

"Gli importi relativi ai canoni d'affitto degli immobili non ancora scaduti in considerazione della loro rilevanza sono riportati nei conti d'ordine, tra gli altri impegni da versare, nel 2021 aumentano di € 1.145.264,40 e ammontano a € 11.619.931,75.

I beni di terzi che si trovano temporaneamente presso l'Azienda ma a titolo diverso dal comodato sono rilevati alla voce altri beni di terzi".

La direttiva tecnico contabile per la redazione del bilancio 2021 prevede un conto d'ordine denominato "Canoni di project financing ancora da pagare" necessario per bilanciare tali canoni e dei contratti di

concessione al fine di segnalare l'entità di tutti quei canoni che, pur non costituendo un debito o un credito, potranno incidere sulle gestioni future.

Nel presente bilancio tale voce risulta a zero "come già nel 2020 le obbligazioni contrattuali riferite alla durata residua del contratto al 31.12.2021, dell'Azienda sanitaria nei confronti di entrambe le società partecipate, sono state rilevate ai conti 150.200.20 "altri impegni da versare" e 295.200.20 "fornitori conto altri impegni". Per la SAIM S.r.l. 5.814.106,81 euro (per il periodo contrattuale residuo dall' 01.01.2022 al 25.12.2022) e, per la Wabes S.r.l., 114.139.000,00 euro (per il periodo residuo del contratto dall' 01.01.2022 al 10.04.2046), in relazione a quest'ultima si evidenzia un notevole incremento rispetto all'anno precedente dovuto al passaggio alla biancheria a nolo.

Il Collegio rileva che nel corso dell'esercizio 2021 gli uffici interessati non hanno provveduto ad un riesame dell'inquadramento dei contratti con le società controllate tra la fattispecie del Project Financing ovvero della PPP contrattuale, come suggerito dal precedente Collegio dei Revisori.

CONTO ECONOMICO

Il Collegio dei Revisori verifica l'iscrizione a Conto Economico dei contributi e dei ricavi di competenza dell'esercizio nonché dei relativi costi di competenza.

Valore della Produzione

A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Contributi in c/esercizio	1.412.974.446,59	1.395.113.640,43	17.860.806,16	+ 1,28%
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	- 54.610,20	- 2.684,00	- 51.926,20	+ 1934,66%
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	38.200.536,91	423.293,04	37.777.243,87	+ 8924,61%
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	51.884.748,13	56.899.549,75	- 5.014.801,62	- 8,81%
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	32.779.530,88	24.067.725,89	8.711.804,99	+ 36,20%
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	19.796.413,68	15.099.195,71	4.697.217,97	+ 31,11%
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	26.755.590,03	26.432.478,50	323.111,53	+ 1,22%
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
9) Altri ricavi e proventi	3.079.841,22	3.523.658,82	- 443.817,60	- 12,60%
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.585.416.497,24	1.521.556.858,14	63.859.639,10	+ 4,20%

I Revisori hanno provveduto ad effettuare una riconciliazione fra le voci di ricavo esposte in bilancio e l'allegato 2 alla direttiva contabile.

Costi della Produzione

I costi della produzione dell'esercizio ammontano a € 1.546.473.506,84 rispetto a € 1.479.367.528,31 dell'anno precedente:

COSTI DELLA PRODUZIONE	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020	DELTA in valore assoluto	DELTA in %
1) Acquisti di beni	252.429.235,82	241.577.354,20	+10.851.881,62	+4,49%
2) Acquisti di servizi sanitari	386.616.242,48	358.936.656,21	+27.679.586,27	+7,71%
3) Acquisti di servizi non sanitari	81.131.695,46	69.016.445,61	+12.115.249,85	+17,55%
4) Manutenzione e riparazione	27.486.757,52	26.053.659,24	+1.433.098,28	+5,50%
5) Godimento di beni di terzi	14.582.072,36	11.332.404,66	+3.249.667,70	+28,68%
6) Costi del personale	713.733.355,03	675.169.008,23	+38.564.346,80	+5,71%
7) Oneri diversi di gestione	3.424.343,88	3.017.024,54	+407.319,34	+13,50%
8) Ammortamenti	31.218.907,59	27.189.818,58	+4.029.089,01	+14,82%
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	1.786.446,16	1.299.903,42	+486.542,74	+37,43%
10) Variazione delle rimanenze	-3.053.537,86	-18.947.394,31	+15.893.856,45	-83,88%
11) Accantonamenti	37.117.988,40	84.722.647,93	-47.604.659,53	-56,19%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.546.473.506,84	1.479.367.528,31	+67.105.978,53	+4,54%

Considerando le varie poste di bilancio si registrano gli aumenti di maggior rilievo in termini assoluti fra gli acquisti di beni e di servizi sanitari e non sanitari e i costi del personale.

Acquisti di beni e Farmaceutica

La spesa farmaceutica si incrementa del 0,73% rispetto all'esercizio precedente.

Si riporta qui di seguito l'andamento della spesa negli ultimi esercizi:

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021
totale spesa farmaceutica	136.973.503,96	140.951.599,38	148.403.226,74	153.048.768,61	154.172.324,60
incremento rispetto anno precedente	1.781.425,77	3.978.095,42	7.451.627,36	4.645.541,87	1.123.555,99
incremento percentuale	1,32%	2,90%	5,29%	3,13%	0,73%

Costi per acquisti di servizi e godimento di beni di terzi ed oneri diversi di gestione

I costi per l'acquisto di servizi sanitari sono aumentati di 27.679.586,27 euro, +7,71%. I maggiori aumenti sono quelli relativi agli "Acquisti di servizi sanitari - medicina di base" (+14,6 milioni di euro).

Quanto all'aumento della voce "godimento di beni di terzi", questo è dovuto principalmente per l'affitto di attrezzature sanitarie.

Costo del personale

		2021	2020	Diff.	%
a)	Personale dirigente medico	246.860.266,17	234.325.687,15	+12.534.579,02	+5,35%
b)	Personale dirigente ruolo sanitario non medico	32.806.109,03	31.203.518,94	+1.602.590,09	+5,14%
c)	Personale comparto ruolo sanitario	275.952.854,29	263.327.266,78	+12.625.587,51	+4,79%
d)	Personale dirigente altri ruoli	9.247.789,16	8.663.790,95	+583.998,21	+6,74%
e)	Personale comparto altri ruoli	148.866.336,38	137.648.744,41	11.217.591,97	+ 8,15%
		713.733.355,03	675.169.008,23	38.564.346,80	+ 5,71%

Si rileva un incremento per € 38.564.346,80 rispetto al consuntivo 2020.

Dalla nota integrativa si evince che tale risultato” è dovuto, da un lato, agli incrementi dei costi per le nuove assunzioni anche per l'emergenza covid, per l'accantonamento al TFR e per l'applicazione dei nuovi contratti collettivi di lavoro.”

Il numero dei contratti d'opera è incrementato da 218 dell'esercizio precedente a 257.

CONTRATTI D'OPERA	Valore al	Valore al	DELTA in valore assoluto	DELTA in %
	31/12/2021	31/12/2020		
PERSONALE ESTERNO SANITARIO MEDICO - TEMPO DETERMINATO	14.543.567,26	10.119.528,09	+4.424.039,17	+43,72%
PERSONALE ESTERNO SANITARIO DIRIGENTE NON MEDICO - TEMPO DETERMINATO	434.022,51	153.721,21	+280.301,30	+182,34%
ALTRO PERSONALE ESTERNO SANITARIO COMPARTO- TEMPO DETERMINATO	92.764,04	125.497,33	-32.733,29	-26,08%
PERSONALE ESTERNO TECNICO - TEMPO DETERMINATO	279.082,52	203.534,75	+75.547,77	+37,12%
Totale contratti d'opera	15.349.436,33	10.602.281,38	+4.747.154,95	+44,77%

Ammortamento immobilizzazioni (B8)

	2021	2020
Immateriali	12.342.734,39	11.445.009,88
Materiali	18.876.173,20	15.744.808,70

Accantonamenti

	2021	2020
Accantonamenti	37.117.988,40	84.722.647,93

Gli accantonamenti a fondi riguardano:

- Ø accantonamenti per rischi per € 260.367,25;
- Ø accantonamenti per premio operosità per € 35.400,00;
- Ø accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati per € 2.931.152,23
- Ø altri accantonamenti per € 33.891.068,92. Tra gli “altri accantonamenti” gli importi più rilevanti riguardano l'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto per € 23.690.276,73, l'accantonamento al fondo rinnovo contratti comparto – ruolo sanitario per € 7.173.967,00 e l'accantonamento al fondo oneri per rinnovo accordi per il personale convenzionato MMG/PLS/MCA per € 2.443.881,39.

La differenza negli importi accantonati tra l'esercizio 2020 e l'esercizio 2021 è da ricondursi al maggior accantonamento a TFR per € 19.778.908,42, nel minor accantonamento a fondo rischi per € 13.486.346,74 e

nel minor accantonamento per quote inutilizzate di contributi vincolati per € 35.359.592,35 (finanziamenti Covid Provinciali).

Proventi e oneri finanziari

	2021	2020
Proventi	4.614,31	11.187,43
Oneri	45.125,25	9.943,68

Gli oneri finanziari sono composti principalmente da interessi per anticipazioni di cassa da parte del Tesoriere (€ 16.322,41) e da interessi di mora (€ 28.581,88).

Rettifiche di valore di attività finanziarie

	2021	2020
Rivalutazioni	44,88	133.835,73
Svalutazioni	1.418,31	11.918,19

In tali poste sono evidenziate le rivalutazioni e svalutazioni relative alle partecipazioni nelle società controllate, valutate col metodo del patrimonio netto.

Proventi e oneri straordinari

	2021	2020
Proventi straordinari	19.344.194,11	32.068.744,94
Oneri straordinari	4.366.190,74	2.856.458,28
Differenza	14.978.003,37	29.212.286,66

Come già descritto in nota integrativa i proventi straordinari, con la consueta importanza ai fini del risultato, sono da ricondurre a lasciti e donazioni per € 18.650,00, sopravvenienze attive per € 9.792.907,10 e insussistenze del passivo per € 9.532.573,19:

Le principali sopravvenienze attive sono da ricondursi a:

- Ø eliminazione di debiti verso il personale € 5.812.000 principalmente accantonamenti per ore di plus-orario e ore straordinarie non pagate ai dipendenti perché conguagliate, nonché recupero di altri importi non dovuti (es: superamento limite dei 240.000 €);
- Ø contabilizzazione di note di accredito, in particolare per acquisto di beni sanitari e, in generale, nel settore dell'acquisto di beni e di servizi per € 1.502.422,85;
- Ø finanziamento provinciale per incentivi e straordinari del personale impiegato in emergenza (Art.1, c.413 L. 178/2020) – 340.569,00 euro;
- Ø contributi per rette lungodegenti 2020 per € 406.982,68;
- Ø sopravvenienza per differenza del credito da dichiarazione IRAP 2021 anno 2020 per € 262.560,60;

- Ø eliminazione fondi per quote non utilizzate di contributi di esercizi precedenti € 606.480,50 euro, tra cui eliminazione fondo non utilizzato 2019 per lenti per cheratocono, del fondo strutture complesse 2020 (del. 129/2020) ed il residuo non utilizzabile 2020 dei presidi diabetici (del. 315/2020).

Le principali insussistenze del passivo riguardano:

- Ø eliminazioni di fondi per rinnovi contrattuali per i medici di medicina generale iscritti in bilancio in eccesso per € 1.134.361,22;
- Ø eliminazioni dei fondi rischi – 5.108.679,87 euro – principalmente per contratti d’opera;
- Ø eliminazione del fondo per assistenza sanitaria a persone con gravi compromissioni neurologiche – del. GP 408/2020 per 2019 e prec. – 2.445.046,24 euro. Tale importo è composto da € 445.046,24 relativi ad una errata rilevazione negli anni precedenti e da € 2.000.000 che non verranno più utilizzati. Da segnalare che l’importo di € 2.000.000,00 (€ 1.735.060,20 per rimborsi a pazienti e € 264.939,80 per rimborsi a strutture) risulta anche tra le insussistenze dell’attivo e non ha quindi alcun impatto sul risultato di esercizio.
- Ø cancellazione di diversi importi per fatture da ricevere – conto 780.200.16 – 675.000,00 euro.

Gli oneri straordinari sono da ricondurre a sopravvenienze passive per € 735.792,56 e insussistenze dell’attivo per € 3.590.429,13:

Le principali sopravvenienze passive sono da ricondursi alla “contabilizzazione di fatture per l’acquisto di beni e servizi che non erano state previste nelle fatture da ricevere per € 96.861,43 (conto 560.100.18), diversi pagamenti al personale per € 325.221,98 e spese legali per liti e arbitraggi per € 97.675,77.”

Le principali insussistenze dell’attivo sono da ricondursi a “cancellazioni di crediti verso la Provincia relative a quote di contributi vincolati non utilizzati per € 2.512.271,95, di crediti per certificati INAIL non fatturati in quanto non spettanti per € 714.397,32 € e di crediti derivanti dalla cancellazione di diversi finanziamenti non più spettanti”.

Si evidenzia, anche per questo esercizio, l’incidenza positiva della componente straordinaria sul risultato d’esercizio.

Imposte dell’esercizio

Le imposte dell’esercizio iscritte in bilancio per € 45.543.652,06 sono contabilizzate per competenza e sono principalmente relative all’IRAP, calcolato con il metodo istituzionale mediante l’applicazione dell’aliquota del 8,5% sul costo del personale dipendente e assimilati.

Si osserva come tale voce rappresenti di fatto una componente del costo del personale.

Per quanto attiene la componente IRES, nella Nota Integrativa si sostiene che l'attività commerciale dell'Azienda "in base all'esperienza" non produce utili.

Come già esposto del precedente Collegio, pur concordando su tale valutazione empirica, si constata ancora che la determinazione del reddito – negativo – d'impresa avviene anche sulla base di rilevazione extracontabili e si raccomanda una revisione del sistema contabile maggiormente aderente al dettato della normativa tributaria.

Effetti della pandemia Covid sul conto economico

Nel corso dell'anno 2021 l'azienda ha ricevuto maggiori contributi dallo Stato e dalla Provincia per circa € 77 milioni per far fronte alla Pandemia Covid. Sono stati utilizzati Fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti per € 37 milioni.

I costi della produzione correlati al Covid ammontano a circa € 112 milioni, come si evince dalla seguente tabella:

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale del 20 marzo 2013	Anno 2021	Anno 2020	VARIAZIONE 2020 / 2021	
			Importo	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Contributi in c/esercizio	77.650.517,77	88.802.758,91	- 11.152.241,14	- 12,56%
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad	-	-	-	-
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di	37.356.518,52	-	37.356.518,52	-
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza	-	-	-	-
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	60.000,00	28.297,00	31.703,00	+ 112,04%
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie	- 16.798,77	-	- 16.798,77	-
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	-	-	-	-
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
9) Altri ricavi e proventi	-	-	-	-
Totale A)	115.050.237,52	88.831.055,91	26.219.181,61	+ 29,52%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
1) Acquisti di beni	42.188.810,30	44.877.956,29	- 2.689.145,98	- 5,99%
2) Acquisti di servizi sanitari	41.589.730,21	24.139.855,04	17.449.875,17	+ 72,29%
3) Acquisti di servizi non sanitari	3.936.031,59	3.686.921,82	249.109,77	+ 6,76%
4) Manutenzione e riparazione	211.533,22	325.694,12	- 114.160,90	- 35,05%
5) Godimento di beni di terzi	475.317,27	181.805,41	293.511,86	+ 161,44%
6) Costi del personale	23.485.741,25	18.695.647,25	4.790.094,00	+ 25,62%
7) Oneri diversi di gestione	457,45	-	457,45	-
8) Ammortamenti	-	-	-	-
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	-	-	-	-
10) Variazione delle rimanenze	-	- 6.948.243,30	6.948.243,30	- 100,00%
11) Accantonamenti	2.744.352,23	3.943.466,68	- 1.199.114,45	- 30,41%
Totale B)	114.631.973,52	88.903.103,31	25.728.870,22	+ 28,94%
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	418.264,00	- 72.047,40	490.311,39	- 680,54%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	-	-	-	-
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	-	-	-	-
Totale C)	-	-	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
1) Rivalutazioni	-	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-	-
Totale D)	-	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
1) Proventi straordinari	342.569,00	159.694,00	182.875,00	+ 114,52%
2) Oneri straordinari	-	-	-	-
Totale E)	342.569,00	159.694,00	182.875,00	+ 114,52%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	760.833,00	87.646,60	673.186,39	+ 768,07%
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
1) IRAP	760.833,00	100.732,09	660.100,91	+ 655,30%
2) IRES	-	-	-	-
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni,	-	-	-	-
Totale Y)	760.833,00	100.732,09	660.100,91	+ 655,30%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	- 0,00	- 13.085,49	13.085,49	- 100,00%

Rendiconto finanziario

Il Collegio constata la quadratura del rendiconto finanziario che evidenzia una diminuzione della liquidità nella misura di € 94.045.555,14.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del Codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta tenuta della contabilità, del libro giornale e dei registri previsti dalla normativa fiscale.

Il Collegio segnala che non è riuscito ad acquisire il libro degli inventari per la verifica sulla corretta tenuta dello stesso.

Nel corso delle verifiche si è proceduto a verificare il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere.

Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento tanto all'attività amministrativo contabile dell'Azienda quanto al bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale, con i limiti esposti in premessa e ribaditi nelle conclusioni.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate delle osservazioni i cui contenuti più significativi sono riportati nei singoli verbali redatti durante l'anno, ai quali si rimanda per un eventuale approfondimento.

-.-.-

Conclusioni

In sintonia con le osservazioni ai bilanci per i precedenti esercizi anche il presente Collegio constata una sostanziale efficacia dell'apparato amministrativo/contabile.

Tra gli aspetti da evidenziare rimangono in particolare da migliorare le procedure di incasso al momento di erogazione della prestazione e del successivo recupero dei crediti verso privati.

Per quanto riguarda l'attività di budgeting, il Collegio, pur evidenziando la particolare situazione di incertezza verificatasi dall'inizio della pandemia e la conseguente difficoltà nel formulare previsioni attendibili, deve rilevare anche quest'anno la significatività della parte straordinaria nella determinazione del risultato d'esercizio.

La Provincia, con delibera n. 941 del 24/11/2020, ha emesso per l'Azienda sanitaria le "direttive di razionalizzazione della spesa sanitaria per l'anno 2021" con l'obiettivo di miglioramento dell'efficienza ed efficacia anche al fine di garantire il pareggio di bilancio.

Come si evince dalla relazione sulla gestione "Considerato il persistere dell'emergenza per la pandemia da COVID-19 l'Azienda sanitaria si è adoperata prioritariamente per adottare tutte le misure necessarie ad affrontare la situazione durante tutto il 2021 adottando misure volte a contrastarne la diffusione ed a proteggere la popolazione attraverso la vaccinazione. Le misure per l'attuazione della riforma sanitaria e amministrativa, attraverso cui è prevedibile conseguire al contempo effetti sinergici e risparmi o minori aumenti dei costi proseguono anche se sono inevitabilmente condizionate dalla situazione di emergenza. Anche

nell'ambito dei progetti in corso (progetto PAC, Management dei processi, concetto di logistica), l'Azienda prosegue nel suo impegno di adottare misure di razionalizzazione dei processi con l'obiettivo di aumentare la produttività dell'amministrazione e migliorare dell'offerta sanitaria.

Si segnala che l'obiettivo di presentare un bilancio in pareggio è stato raggiunto, tanto più che l'esercizio 2021 si è chiuso con un risultato positivo di circa 8.335.000 euro.

Al raggiungimento del risultato hanno contribuito anche alcune delle misure di razionalizzazione adottate, in particolare con riferimento all'Area acquisti."

Contabilmente si evidenzia infine che il fondo di dotazione al 31.12.2021 risulta positivo per € 3.369.382,13, a seguito dell'utilizzo parziale dell'utile 2020 per € 8.000.000,00 e dello storno di € 8.172.216,06 dalla "riserva utile da reinvestire" degli utili reinvestiti nell'anno 2021.

-.-.-

Il Collegio, pertanto, visti i risultati delle verifiche eseguite, tenuto conto delle considerazioni esposte, ritiene di esprimere parere favorevole al bilancio consuntivo al 31.12.2021 **con un richiamo di informativa alla voce fondi per rischi.**

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Presidente (Dieter Schramm) – digitalmente firmato

Il Componente (Karin Runggaldier) – digitalmente firmato

Il Componente (Giorgia Daprà) – digitalmente firmato